

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Mobilità ERASMUS+ del personale dell'istruzione scolastica

Project code: 2023-1-IT02- KA121-SCH- 000140116

JOB SHADOWING ID: 40116-MOB-0003

Docente Partecipante: Prof.ssa Sara Erpete (docente di francese con certificazione C1 in lingua inglese)

Scuola di appartenenza: ISIS Sandro Pertini - Afragola

Scuola ospitante: AGRUPAMENTO DE ESCOLAS JOAQUIM DE ARAÚJO (AEJA) - Portogallo

Periodo dell'attività: 16-20/04/2024

Lingua di comunicazione principale: Inglese

Nell'ambito del progetto Erasmus + Mobility For School Education Staff è stata effettuata l'attività di *job shadowing* presso una scuola secondaria superiore portoghese. Molte sono state le attività svolte durante la settimana:

- Visita alla scuola pubblica di secondo grado "AEJA": organizzazione, spazi e clima;
- Scambi di esperienze con i colleghi stranieri;
- Osservazione delle loro strategie e metodologie di insegnamento;
- Incontro con il Sindaco della cittadina di Penafiel per discutere sulla vita culturale, sociale ed educativa della città;
- Incontro con il coordinatore dei progetti relativi all'ecosostenibilità;
- Partecipazione e confronto con lo staff;
- Utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- Corso di primo soccorso;
- Visite culturali nei principali centri: Braga e Porto



L'esperienza di Job Shadowing si è svolta a Penafiel (città a nord del Portogallo) nel distretto di Porto dal 16 al 20 aprile 2024 presso l'AEJA, un istituto di secondo grado dove sono presenti soprattutto percorsi professionali.



AGRUPAMENTO DE ESCOLAS JOAQUIM DE ARAUJO, PENAFIEL (Código: 152559)

Escola Secundária Joaquim de Araújo

OFERTA FORMATIVA 2023-2024

Cursos Científico-Humanísticos

- Curso de Ciências e Tecnologias
- Curso de Ciências Socioeconómicas
- Curso de Línguas e Humanidades
- Curso de Artes Visuais

Cursos Profissionais

Multimédia



Desporto



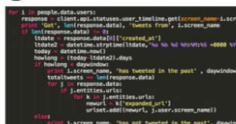
Mecatrónica



Auxiliar de Saúde



Programador Informático



Instalações Eléctricas



Gestão e Programação de Sistemas Informáticos



Animador Sociocultural



Co-financiado por:



Morada: Rua 3 de março, 4560-461 Guilhufe Penafiel | Contactos: 255724098(9) / 939863470

Il lavoro è consistito nel seguire i colleghi portoghesi durante la loro quotidiana attività, comprese le riunioni di staff, osservandone prassi e metodologie, ambienti, comportamenti, cercando di coglierne affinità e differenze per un confronto fatto di dialogo e di scambio reciproco.



Al mio arrivo presso l'AEJA, sono stata accolta calorosamente dal Dirigente Scolastico e dalla docente referente dei Progetti Erasmus+ che, insieme ad alcuni studenti, mi hanno guidato nella visita dei locali della scuola, degli uffici amministrativi, delle palestre e degli spazi dedicati ai ragazzi diversamente abili.

Successivamente, mi hanno illustrato, in modo più dettagliato, l'organizzazione dell'istituto, compresi i tempi delle lezioni, la gestione delle risorse umane e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Ho avuto la possibilità di familiarizzare e di integrarmi rapidamente con l'ambiente scolastico grazie anche al coinvolgimento degli studenti.





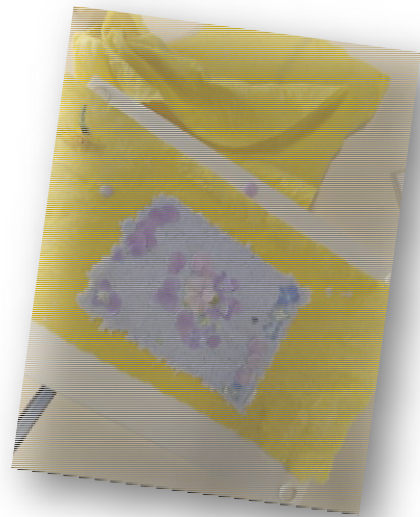
"Multilingual and digital classrooms: the importance of studying foreign languages and teaching through ICT"

La partecipazione a questo workshop è stata molto interessante in quanto si è svolto in collaborazione con gli alunni e, allo stesso tempo, ho avuto la possibilità di interagire sia con i colleghi e di osservare il modo in cui essi utilizzano le tecnologie durante la lezione sia con loro. Non ho rilevato alcuna particolare differenza dalle lezioni che solitamente organizzo nella mia scuola nonostante gli studenti portoghesi abbiano partecipato con molto più interesse. Si conferma, ancora una volta, la necessità di utilizzare le tecnologie all'interno di una classe in quanto catturano l'attenzione degli studenti e li coinvolgono attivamente stimolando la creatività. L'apprendimento interattivo, dunque, si rivela sicuramente più coinvolgente.



Paper Reimagined: workshop on recycling paper

Durante un percorso didattico interattivo, ho potuto osservare come gli studenti trasformano la carta in vere e proprie opere d'arte. E' stato un momento di condivisione molto interessante per approfondire il mondo del riciclo di carta e un'occasione per raccontare l'importanza del riciclo e dell'impegno del singolo per dare vita a processi di economia circolare.





Durante il periodo di job shadowing, ho avuto la possibilità di interagire con il personale docente e con gli studenti della scuola grazie anche all'osservazione e alla partecipazione ad alcune lezioni, attività che mi hanno permesso di apprendere nuove pratiche e acquisire conoscenze utili per migliorare la qualità del mio lavoro e contribuire al processo di internazionalizzazione della mia scuola.

Le lezioni osservate venivano svolte in modo da dare spazio alla centralità dell'alunno per promuovere nello studente il pensiero critico, autonomo e responsabile attraverso un apprendimento attivo e al cooperative learning. Nulla di diverso dal metodo di insegnamento operato in Italia. Ciò che mi ha colpito è stata l'atmosfera estremamente rilassata e tranquilla con cui si opera; il docente svolge il ruolo di facilitatore e la lezione è raramente frontale.

Ineccepibile è stato il comportamento degli studenti che, seppur in numero abbastanza numeroso, partecipavano alle lezioni con estremo interesse e motivazione senza mai disturbare o annoiarsi. La mia presenza in aula non li ha affatto destabilizzati e hanno continuato a svolgere il loro lavoro regolarmente. Ciò mi ha stupito profondamente e mi ha fatto riflettere sulla necessità di ricercare strategie più adeguate agli stili di apprendimento delle nuove generazioni. Durante l'osservazione, sono rimasta positivamente impressionata anche da altri aspetti.

Mi ha colpito l'interesse che i ragazzi hanno dimostrato reciprocamente: durante le esposizioni, i compagni ascoltavano in modo rispettoso senza ridicolizzare o giudicare il lavoro del proprio compagno, ovviamente, segno di una profonda maturità emotiva.

La domanda sorge spontanea: quei ragazzi sono migliori dei nostri? Sono più intelligenti? Sono più profondi? O semplicemente sono più abituati a sollecitare le proprie risorse emotive, la propria creatività, a non considerare questi indispensabili risvolti dell'apprendimento, un'inutile insistenza di un'insegnante un po' troppo fuori del tempo?

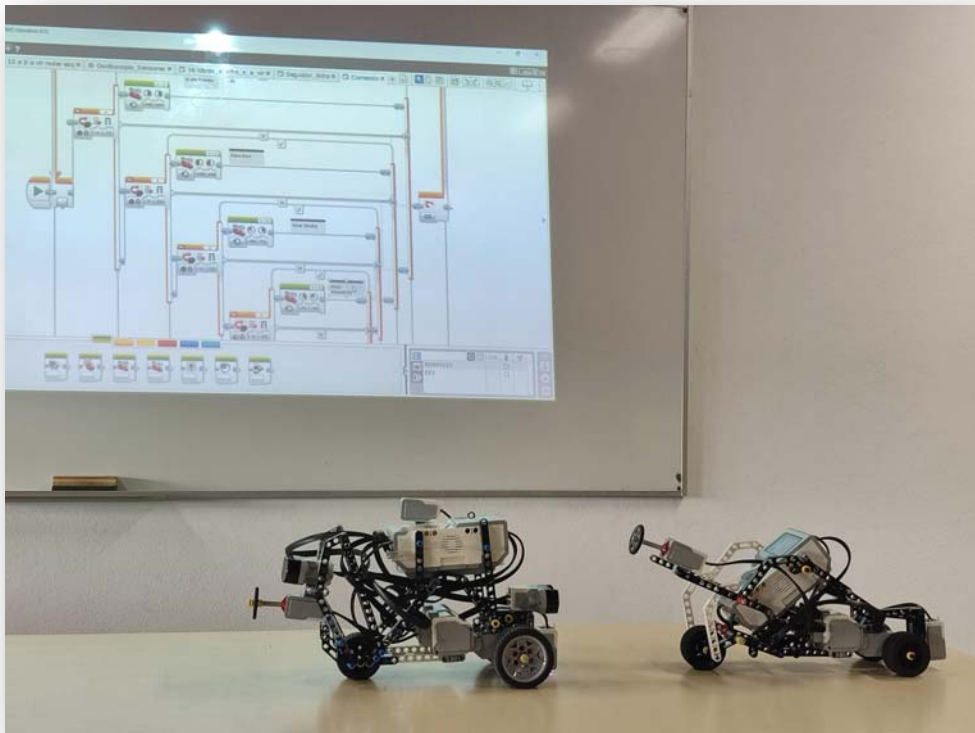
Sembra difficile dare risposte a tal proposito.

In questa prospettiva, ritengo che il progetto Erasmus+ costituisca un'eccellente occasione per confrontarsi e ricercare strategie condivise in un contesto europeo. L'esperienza che ho vissuto mi ha fatto riflettere su alcuni aspetti della nostra professione. Ci si sofferma spesso a riflettere sulla condizione del docente o del discente, ma si è mai riflettuto sugli spazi? Si è mai discusso dell'ambiente in cui tutti i protagonisti della scuola operano? Nella scuola italiana, purtroppo, la considerazione di quanto l'ambiente in cui si sviluppa l'apprendimento condizioni i risultati dell'apprendimento stesso, viene posto ancora in secondo piano.

Se gli spazi che accolgono gli studenti durante le ore scolastiche fossero più confortevoli e più attrezzati il processo di apprendimento sarebbe certamente più fluido e più fruibile.



Di rilevante importanza è stato per me poter osservare e lavorare insieme agli studenti diversamente abili per i quali la scuola che mi ha accolto ha realizzato degli spazi dedicati e organizza attività specifiche come lezioni di musica, di yoga, di cucina.







Session with the Eco-Schools coordinator

Interessante è stato l'incontro con la coordinatrice delle attività ecosostenibili della scuola media che fa parte dello stesso "agrupamento". Mi ha parlato dei progetti dei quali si occupa sottolineando l'importanza di educare i giovani in un'ottica di sostenibilità ambientale in quanto sono proprio loro gli artefici del futuro del Pianeta.





TRAINING IN BASIC LIFE SUPPORT



Interessante è stato anche il continuo confronto con il Dirigente della scuola, che mi ha affiancato tutti e cinque i giorni insieme alla referente Erasmus portoghese, nonostante la sua difficoltà di interagire in lingua inglese, aiutandomi a capire bene l'organizzazione della scuola e illustrando le caratteristiche del sistema educativo portoghese nelle sue generalità e la sua struttura organizzativa.

Incontro altrettanto proficuo è stato quello avuto con il primo cittadino della città che mi ha accolto con estrema cordialità, professionalità e disponibilità. Nel corso dell'incontro, il sindaco ha illustrato non solo il sistema educativo portoghese, ma anche le varie iniziative sviluppate dalla pubblica amministrazione con particolare attenzione al mondo della scuola sottolineando l'importanza di un coinvolgimento sempre più attivo nei progetti Erasmus.

L'esperienza vissuta nella settimana di job shadowing è stata dal punto di vista umano e professionale indimenticabile ed intensa e mi ha dato una spinta motivazionale forte e un entusiasmo a sperimentare strategie didattiche differenti.

Non dobbiamo mai perdere di vista l'importanza della nostra professione che non è banalmente quella di trasmettere contenuti che potrebbero andare perduti, ma di fornire alle nuove generazioni gli strumenti per conoscere profondamente se stessi e affrontare ciò che il futuro riserva loro con consapevolezza e con pensiero critico.